

Chimirri, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Chimirri, relatore. La Commissione apprezza il sentimento da cui fu mosso l'onorevole Marazzi. Ma egli comprenderà che non è questo il luogo ed il momento più opportuno per discutere una proposta, che metterebbe Comuni e Province in stato d'interdizione.

Presidente. Onorevole ministro...?

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Per conto mio aderisco a quanto ha detto l'onorevole relatore. Se sarà il caso, l'onorevole Marazzi potrà presentare una proposta speciale; ma per ora lo prego di ritirare il suo articolo aggiuntivo.

Presidente. Onorevole Marazzi, Ella vuol parlare?

Marazzi. Io non posso insistere; il regolamento stesso non mi dà questa facoltà, dal momento che il relatore e la Commissione non accettano il mio articolo aggiuntivo. Ho voluto soltanto con esso richiamare l'attenzione della Camera sopra questo fatto, e cioè che le Province, gli Enti morali ed i Comuni hanno, alla data del 30 giugno dell'anno scorso, più di 74 milioni di debito verso lo Stato, che non vogliono pagare. (*Oh! oh!*) Come no?

Fili-Astolfone. Che non possono, non dica che non vogliono!

Marazzi. Ora io dico, prima che questi Enti morali mettano nei loro bilanci delle spese nuove, comincino a pagare i debiti vecchi, che hanno verso lo Stato; perchè altrimenti si finisce che lo Stato paga tutto, ed è molto facile essere liberali coi denari dei contribuenti e poi non pagare.

Presidente. Così sono stati approvati tutti gli articoli.

In altra seduta si procederà alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dare lettura delle domande di interrogazione pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario: legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere con quale titolo e diritto il Regio commissario straordinario per la provincia di Milano, ge-

nerale Bava Beccaris, fece distruggere carte, registri, e quant'altro venne sequestrato nei giorni del maggio 1898 nelle abitazioni perquisite dalla Questura.

« De Cristoforis. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno di usare dei mezzi di cui dispone il Governo per garantire gli indumenti degli emigranti italiani che tornano in Italia.

E ciò a proposito del caso toccato al povero Pietro Litrico, il quale, caricati i suoi indumenti e quelli dei suoi figliuoli sopra un vapore della Compagnia Amburghese, da Buenos-Ayres diretto a Messina, non ha potuto più averli, malgrado i numerosi reclami fatti all'Agenzia generale della Compagnia a Napoli ed al questore della medesima città.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, per sapere se e come intenda di provvedere, almeno in linea amministrativa, alla difesa ed alla ricostituzione dei Monti frumentari.

« Stelluti-Scala. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

La seduta termina alle ore 18.50.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

1. Interrogazioni.
2. Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge « Disposizioni sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata. » (90)

Prima lettura dei seguenti disegni di legge:

3. Modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa. (143) (*Urgenza*).
4. Obblighi dei militari in congedo appartenenti al personale ferroviario postale e telegrafico. (144) (*Urgenza*).
5. Sui delinquenti recidivi. (145) (*Urgenza*).